

Tanti eventi annunciati per la nuova stagione di Taormina Arte & Musica

Da «Pavarotti forever» a Indiana Jones

La parola d'ordine è «cambiamento». Tra gli ospiti eccellenti Harrison Ford e tutto il cast, Johnny Depp, il violinista Pinchas Zukerman e Eleonora Abbagnato

ROMA

La conferenza ufficiale sarà a Palermo il prossimo 6 giugno, con tutte le date e il programma dettagliato, ma a Roma (imperdonabilmente, non in streaming, come ormai si fa dappertutto) nel corso di una tavola rotonda sono state annunciate le linee programmatiche della prossima stagione estiva di Taormina Arte & Musica, a partire dal Taormina Film Festival, che si svolgerà dal 23 giugno al 1. luglio. E proprio un video che ripercorre la storia dei 69 anni del festival, che ha sempre richiamato a Taormina il meglio del cinema mondiale e i volti più amati dello star system, ha aperto la presentazione.

Tanti gli eventi annunciati per quest'anno: dal Pavarotti Forever, gala di immagini e musica con gli amici di «big» Luciano, alla proiezione in anteprima dell'ultimo, attesissimo «Indiana Jones», targato Disney, con la presenza di tutto il cast (il 6 sarà anche precisata la data in cui avverrà). E poi la danza con la Giulietta di Eleonora Abbagnato e il Past Forward di Jacopo Tissi. La star del violino Pinchas Zukerman. Fino al ritorno dei Nastri d'argento, il più antico premio cinematografico italiano, con una serata per lo speciale Nastro dell'anno «La stranezza» di Ficarra e Picone.

Alla tavola rotonda, nella sala della Crociera del Ministero della Cultura, erano presenti il sottosegretario alla cultura Gianmarco Mazzi, il presidente della commissione cultura alla Camera Federico Mollicone, la nuova sovrintendente della Fondazione Taormina Arte Sicilia, architetto Ester Bonafede, il direttore artistico della Fondazione M.* Beatrice Venezi, il direttore esecutivo e co-direttore artistico del Taormina Film Fest Barrett Wissman. Il tema di fondo è il rilancio del festival con il ritorno alla gestione interna di tutta la programmazione, in collaborazione con Enti e Fondazioni nazionali ed internazionali come la Fondazione Luciano Pavarotti, l'Opéra-Théâtre de Metz, il più antico teatro d'opera di Francia ancora in attività e centro di produzione per l'opera, la danza e il teatro, oltre all'attuazione di co-produzioni con ARTEVEN, il Circuito teatrale regionale del Veneto oltre alla MUPA di Budapest, che permetteranno anche alle compagnie coinvolte in prime nazionali di poter successivamente far circolare progetti artistici inediti. Ma è stato precisato che ci sarà la massima collaborazione anche con gli enti siciliani, in un percorso di rete positivo al fine di massimizzare la collaborazione tra le eccellenze del

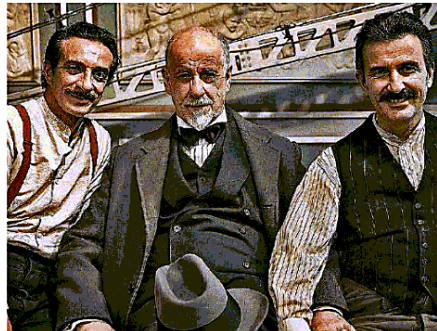


I più attesi Harrison Ford in «Indiana Jones 5» e, sotto, Ficarra e Picone con Toni Servillo in «La stranezza»

territorio, quali il Teatro Massimo Bellini di Catania.

Tra le cose annunciate, una serata di gala dei Nastri d'Argento. Ad annunciare è stata Laura Delli Colli, giornalista e anima del premio: «A Taormina verrà consegnato a Ficarra e Picone un premio per i loro trent'anni di carriera; per l'etica del lavoro e per la loro capacità di coniugare il tono della commedia con il messaggio morale. Per questa 77esima edizione abbiamo pensato a un evento speciale che riguarda il film al quale assegneremo il premio Nastro dell'Anno: La Stranezza». Nell'ambito dello spettacolo dal vivo - con un cartellone di Arte & Musica dal 2 luglio ad agosto inoltrato - tante produzioni originali che si cercherà di veicolare in tour italiani e internazionali. Tra queste, «Il Tritico» pucciniano e la «Turando» con la regia di Giancarlo Del Monaco e numerose stelle della lirica, con i cantanti Alberto Gazale, Marcelo Puente, Marco Berti, Massimo Cavalletti, Marcelo

E per il Tao Film Fest si punta ai giovani con una serie di corti firmati da star dei social



Alvarez e Annunziata Vestri. Anche tante star della danza, da Eleonora Abbagnato in «Giulietta» a Jacopo Tissi in «PastForward», della musica classica come il violinista Pinchas Zukerman e i Solisti Aquilani, in programma con «Le 4 stagioni» di Vivaldi e un reading di Giorgio Pasotti dedicato a Gabriele D'Annunzio in occasione di 150esimo anniversario della nascita.

Tra gli spettacoli di prosa si segnalano «Di là dal fiume e tra gli alberi», un testo di Hemingway con la regia di Giancarlo Marinelli e «Francesco, il

giullare che inventò il presepe», con la regia di Leonardo Pettrillo, con Luca Lazzareschi, ispirato a «Laudato si», per gli 800 anni di San Francesco d'Assisi.

Ad aprire la stagione, il 23 giugno sarà il gala «Pavarotti forever», organizzato assieme alla Fondazione Pavarotti, che porterà sul palco colleghi e amici del tenore scomparso: tra gli ospiti Plácido Domingo, Aida Garifullina e Vittorio Grigolo. Una serata speciale in cui verranno anche mostrati spezzoni inediti dei suoi backstage.

Insomma, si cambia. Ester Bonafede e Beatrice Venezi, sovrintendente e direttrice artistica della Fondazione Taormina Arte Sicilia, a un anno circa dal loro insediamento, promettono «un nuovo percorso» per un ente che «in un periodo di sonnolenza - ha detto Bonafede - aveva dissipato un po' il suo brand e invece ha la missione di essere un crogiuolo di arti». Un appuntamento, secondo il sottosegretario Gianmarco Mazzi, che «ha una storia leggendaria», il cui «rilancio oggi sembra una vera rivoluzione copernicana». «Il segnale più bello - ha aggiunto il presidente della Commissione cultura alla Camera Federico Mollicone - di una stagione che vede Taormina e la Sicilia rinascere all'insegna dell'arte e dei grandi nomi».

«A Taormina - raccontano Bonafede e Venezi, due donne a capo di un team all'80% femminile - vorremmo creare un modello da replicare. Non solo la circuitazione fa parte degli scopi del Fus - sottolinea la direttrice d'orchestra - ma porta vantaggi, economici, per la circolazione delle idee e degli artisti».

Si punta, però, anche sulle coproduzioni internazionali con Cavalieri e pagliacci realizzati con l'opera di stato di Budapest (il Mupa) e il Tritico di Puccini con l'Opera Theatre di Metz. «Il tutto - ha detto ancora Venezi - costellato di nomi che a Taormina non si sono mai visti, da Marcelo Alvarez a Massimo Cavalletti, Marcelo Puente, Maria Annunziata Vestri. Ma ritengo sia un dovere morale per un direttore artistico spendersi anche nel creare nuove carriere e dare opportunità a nuovi talenti». Ecco allora che alcune parti saranno assegnate a giovani selezionati in collaborazione con Nicoletta Mantovani e la Fondazione Pavarotti, che hanno reso possibile anche il Gala del 23 giugno.

Festival diffuso tra il Teatro antico, la Villa comunale, Palazzo Cusani e, «si sta pensando», anche il Parco archeologico Naxos. Taormina Arte quest'anno affronta temi come il rapporto tra l'uomo e la natura. Torna poi sotto l'egida della Fondazione il Taormina Film Fest, dove il direttore artistico Barrett Wissman punta ai giovani con una serie di cortometraggi firmati da star dei social come Bella Thorne, Nina Dobrev, Khabyy Lane (che racconterà la sua vita dal Senegal all'Italia) e Jacqueline Fernandez con il dietro le quinte dal Festival di Cannes. «Quattro» le anteprime previste. «Jeri ho sentito Johnny Depp - ha anticipato Wissman - con la sua band ha un'agenda fittissima, ma spera di esserci per il suo Jeanne du Barry».

La Mostra del cinema

Venezia, Caterina Murino madrina

Alessandra Magliaro

ROMA

Caterina Murino è la madrina di Venezia 80, la Mostra del cinema di Venezia. Aprirà il festival nella serata di mercoledì 30 agosto, sul palco della Sala Grande del Palazzo del Cinema al Lido in occasione della cerimonia di inaugurazione, e guiderà la cerimonia di chiusura sabato 9 settembre, in occasione della quale saranno annunciati i Leoni e gli altri premi ufficiali.

Nata a Cagliari, con una carriera da subito internazionale è diventata nel 2006 famosa in tutto il mondo come nuova Bond Girl al fianco di Daniel Craig, nel ruolo di Solange in «Casino Royale». A giorni comincerà le riprese del film «The Opera!» per la regia di Davide Livermore (che già nel 2020 Davide Livermore l'aveva scelta per interpretare Triboulet di «Le Roi s'amuse» di Victor Hugo per la prima alla Scala di «A Riveder le Stelle») e Paolo Gèp Cucco con Vincent Cassel e Rossy De Palma.

«Ho sempre avuto Venezia nel cuore... tutte le città sono uniche al mondo, ma nessuna può eguagliare la sua maestosa bellezza. Essere la madrina dell'80esima edizione della Mostra del Cinema di Venezia è un immenso onore e una grande responsabilità e mi impegnerò con tutta me stessa per esserne all'altezza», dice all'Ansa Murino. «Ringrazio di cuore Alberto Barbera e la Biennale di Venezia per questo prezioso regalo. In tutti questi anni ho cercato di rappresentare l'Italia nel mondo. Ora ritorno finalmente a casa sul palco più internazionale e prestigioso che la cultura italiana possiede», aggiunge con orgoglio l'attrice.

Nei giorni scorsi la Mostra del cinema di Venezia su proposta del direttore artistico Alberto Barbera ha annunciato i presidenti delle giurie: il regista statunitense Damien Chazelle per il concorso che assegnerà il Leone d'Oro, la cineasta francese Alice Diop e il nostro Jonas Carpignano - il regista più volte premiato che a Lamezia ha girato «A Ciambra» e poi «A Chiara» - rispettivamente per il Premio Venezia Opera Prima Luigi De Laurentiis e la sezione Orizzonti.

Caterina Murino ha debuttato nel 2002 con Dino Risi nella fiction tv «Le ragazze di Miss Italia» e sul grande schermo con il primo film dello scrittore cileno Luis Sepúlveda «Nowhere». Qualche anno dopo ha iniziato la sua carriera francese con il film «Il bandito corso» (2004) con Christian Clavier e Jean Reno.



Caterina Murino La «Bond Girl» sarà madrina

Dal 21 maggio ogni domenica su Tv8

Torna la Gialappa's Band. Quasi per intero

Santin e Gherarducci, con la conduzione del mago Forest, tra sketch e ospiti

Gioia Giudici

MILANO

«Saremo politicamente scortetti ma non gratuitamente» garantiscono Marco Santin e Giorgio Gherarducci, alias la Gialappa's Band, che torna in tv con un nuovo programma, il «Gialappa Show», in onda dal 21 maggio ogni domenica alle 21.30, in prima visione su TV8, e in simulcast su Sky Uno. Ci sarà il Mago Forest alla conduzione, ma non ci sarà Carlo Tortona, uno dei fon-

datori della Gialappa's. «Carlo è in Liguria e - dicono Santin e Gherarducci - non ha voglia di muoversi dalla sua reggia dorata». Scherza Forest, che lavora con la Gialappa's dal 2001: «Il signor Carlo ha portato via le borsette, loro hanno preso i Rolex e hanno messo in mezzo gli avvocati».

Insieme alla Gialappa's, che come sempre commenterà fuori campo, nel cast ci saranno volti storici come Ubaldo Pantani e Marcello Cesena, vecchie conoscenze come Brenda Lodigiani, Antonio Ornano, Stefano Rapone, Enrique Balbontin e Andrea Cecon, e altri comici per la prima volta con la Gialappa's Band, come Alessandro Betti, che interpreterà lo chef dell'«osteria degli eletti», Toni Boni,



Il trio Marco Santin e Giorgio Gherarducci col mago Forest

nei panni di un motivatore del web, Valentina Barbieri con le sue parodie.

Santin e Gherarducci commenteranno i principali programmi tv come MasterChef Italia, X Factor, Pechino Express o Ex On the Beach, «che al confronto il Grande Fratello sembra un ritrovato di intellettuali». Tra uno sketch e l'altro, spazio anche alla musica con i Neri Per Caso e il Maestro Vittorio Cosma.

«Sembra un addio al celibato finito male» il commento caustico di Forest, che al videofonino lancia gli ospiti del programma, un marchio di fabbrica della Gialappa's. «Torniamo al vecchio stile con il videofonino e le nostre voci fuori campo, disprezzate - anticipano i due comici - ce ne sa-

ranno: per chifa comicità bisogna farci i conti e noi puntiamo alle 30 denunce dopo la prima puntata, siamo consapevoli delle conseguenze, chiunque si può offendere a questo mondo, saremo politicamente scortetti ma non gratuitamente».

Così, per esempio «Stefano Rapone farà il portavoce del centrodestra e delle nuove linee stabilite dal Governo mentre Brenda Lodigiani farà teledivente molto particolari, ci saranno argomenti di cui discutere». Nel mirino della Gialappa's, in particolare, «le atmosfere che vengono dal web e dai social». Il tutto, in una nuova cornice: «Siamo tristissimi di essere qui ma dalle altre parti non ci volevano» scherzanoi due.